



COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA
PROVINCIA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 58 del 3.5.2017

ORIGINALE

OGGETTO: Esame ed approvazione della relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma 6, D. Lgs. n. 118/2011) e dello schema di RENDICONTO dell'esercizio 2016.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **tre** del mese di **maggio**, tenutasi ad iniziare alle ore **18:12**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, si è riunita la **Giunta Comunale** con la presenza dei sigg.:

			Presenti	Assenti
1	Rega Aniello	Sindaco	X	
2	Scotto Giuseppe	Vice Sindaco		X
3	Villano Maria Luigia	Assessore	X	
4	Nocerino Davide	"	X	
5	Mirra Giovanna	"	X	

Con l'assistenza del Segretario Comunale, dr.ssa **Emanuela Maria Costa**.

Il **Dr. Aniello Rega**, in qualità di Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 di approvazione del T.U.EE.LL.;

Premesso che, sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, hanno espresso parere **favorevole**.

PROPOSTA DEL SINDACO

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n.04 in data 29/02/2016, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2016-2018;
- con deliberazione CC n.11 in data 23/05/2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e la nota di aggiornamento al DUP redatto secondo lo schema all. 9 al D. Lgs. n. 118/2011;
- con le seguenti deliberazioni :
 - ✓ Giunta Comunale n. 30 del 18-03-2016 - Esercizio provvisorio anno 2016. Prelevamento dal fondo di riserva;
 - ✓ Giunta Comunale n. 37 del 22-04-2016 reimputazione da riaccertamento ordinario;
 - ✓ Giunta Comunale n. 55 del 30-06-2016 . Variazione degli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2016-2018 – anno di competenza 2016, ai sensi dell'art. 175 c.5bis del D.lgs. 267/2000;
 - ✓ Consiglio Comunale n. 19 del 28-07-2016. Variazione generale di assestamento al bilancio di previsione 2016-2018 ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.lgs. 267/2000;
 - ✓ Giunta Comunale n. 94 del 10-10-2016. Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell' art. 175 comma 4 del D.lgs. 267/2000;
 - ✓ Giunta Comunale n. 99 del 18-10-2016. Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell' art. 175 comma 4 del D.lgs. 267/2000;
 - ✓ Consiglio Comunale n. 35 del 30-11-2016. Variazione al bilancio di previsione 2016/2018, ai sensi dell' art;175 del D.lgs.267/2000;
 - ✓ Giunta Comunale n. 133 del 29-12-2016 variazione agli stanziamenti di cassa bilancio di previsione anno 2016;

sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2016-2018;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 28-07-2016, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Richiamato, la delibera di C.C. n. 12 del 09/07/2015, con la quale il Consiglio Comunale prendendo atto del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, pari ad € 2.204.128,24, stabiliva che lo stesso venisse ripianato per € 493.506,36 mediante la quota di avanzo di amministrazione svincolata e per € 1.710.621,88 in n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 57.020,73, garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato

Premesso, altresì, che l'articolo 227, comma 2, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011;

Richiamato, altresì, l'articolo 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale così dispone:

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione sulla gestione dell'esercizio 2016, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visti i prospetti S.I.O.P.E. (incassi, pagamenti e disponibilità liquide) per l'e.f. 2016, prodotti ed allegati ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) e del D.M.E.F. del 23/12/2009. In riferimento ai codici SIOPE, si evidenzia, che nei prospetti i totali sono corretti e coincidono con le scritture contabili dell'Ente, mentre nel dettaglio, delle entrate si rilevano alcuni errori ed imprecisioni che segnalati da tempo al tesoriere non sono stati ancora corretti. In proposito è stato ancora una volta sollecitato il Tesoriere affinché provveda alla relativa rettifica presso la Banca D'Italia;

Visto il prospetto di verifica del rispetto del vincolo della spesa del personale 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 e s.m.i. riportato nella relazione illustrativa al rendiconto;

Vista la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;

Preso atto che:

1. la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
2. gli agenti contabili a materia e a denaro di seguito elencati hanno reso il conto della gestione dell'esercizio 2016, unitamente a tutti i documenti previsti dall'art. 233, c. 2, del D.Lgs. 267/2000:

AGENTE CONTABILE	TIPO DI GESTIONE
SIG. ESTI STEFANO	ECONOMO
SIG. IANUALE MARIA ANTON IETTA	ANAGRAFE
VV.UU.	RISCOSSIONE COSAP SPUNTI
EQUITALIA SPA	RISCOSSIONE RUOLI
SO.GE.R.T. SPA	TESORIERE
SO.GE.R.T. SPA	CONCESSIONARIO SO.GE.R.T SPA

3. con determinazione n.32 in data 20-04-2017, il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto degli agenti contabili di cui al punto precedente dando atto della corrispondenza dei dati ivi riportati con le scritture contabili dell'ente;

4. con propria deliberazione n. 56 in data 28-04-2017 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;

5. in riferimento alla verifica dei debiti/crediti reciproci con la società partecipata CITTA' DEL FARE s.c.p.a. (articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012) si rileva che detta società si trova in stato di liquidazione, che il canone annuo dell' anno 2016 non è stato deliberato e che risulta dimissionaria anche la Commissione liquidatrice. In data 03/05/2017, dopo diverse sollecitazioni dell' Ente;

è pervenuta nota prot. n. 4748, con la quale è stata comunicata l' impossibilità di procedere alla verifica dei debiti/crediti reciproci, ai sensi dell' art. 6 c. 4 D.L. n. 95/2012;

6. come evidenziato nella relazione della Giunta sulla gestione per l' esercizio 2016, il conto economico chiude con una perdita di e 560.021,58;

Rilevato che ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto del patrimonio, si è proceduto tenendo conto di quanto già deliberato con precedente deliberazione di G.M. n. 57 del 03/05/2017;

Atteso che il medesimo schema di rendiconto sarà depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro il termine non inferiore a venti giorni come stabilito dalla normativa vigente;

Visto il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

2) Di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un disavanzo di amministrazione di € 1.519.225,06 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

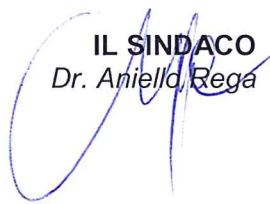
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				741.273,70
RISCOSSIONI	(+)	2.529.942,63	6.271.648,14	8.801.590,77
PAGAMENTI	(-)	2.484.758,79	6.097.949,83	8.582.708,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			960.155,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			960.155,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.944.955,74	3.198.834,68	13.143.790,42
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.707.818,08	2.401.708,04	6.109526,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			265.671,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			596.715,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016. (A) ⁽²⁾	(=)			7.132.032,84

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata ¹		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		6.137.119,22
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		55.000,00
Fondo rischi per contenzioso		1.038.611,75
Fondo anticip. di liquid. D.L. 35/2013		11.120,00
Fondo indennità di fine mandato		974.891,44
Fondo accanton. Per sentenza positiva c/occupanti parco Cisternino		900,00
Fondo acc. Perdite società partecipata "Città del Fare"		
	Totale parte accantonata (B)	8.217.642,41
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		108.833,95
Vincoli derivanti da trasferimenti		20.253,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		278.016,44
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	407.103,52
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	26.511,97
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.519.225,06
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Di evidenziare che in occasione del rendiconto dell'esercizio 2016, nel rispetto dei principi contabili il disavanzo è stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua di ripiano come determinata nella deliberazione di C.C. n. 12 del 09/07/2015, così come dimostra il prospetto seguente:

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	1.599.714,42
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	57.020,73
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	1.542.693,69
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	1.519.225,06
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE D PEGGIORE DI C)	

- 4) Di approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2016, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 5) Che la perdita del conto economico pari ad € 560.921,58 venga ripianata con utilizzo di riserve di capitale;
- 6) Di trasmettere lo schema di rendiconto e la relazione sulla gestione all'organo di revisione, ai fini della resa del prescritto parere;
- 7) Di dare atto che la deliberazione di G.C. n. 57 del 03/05/2017 avente ad oggetto – Approvazione nuovi valori patrimoniali art. 230 TUEL c.7 - proposta di Giunta al Consiglio Comunale venga messa a disposizione dei C.C. unitamente agli atti del Rendiconto ;
- 8) Di mettere a disposizione dei Consiglieri Comunali, lo schema di rendiconto della gestione 2016 corredato di tutti gli allegati previsti dalla normativa, compreso il parere dell'organo di revisione;
- 9) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.


IL SINDACO
 Dr. Aniello Rega

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la allegata proposta del Sindaco, relativa all'oggetto;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

RITENUTO di procedere in merito;

Con voti unanimi resi in forma palese,

DELIBERA

- 1) Di approvare lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, i cui prospetti sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali.
- 2) Di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 6.586.204,74 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				741.273,70
RISCOSSIONI	(+)	2.529.942,63	6.271.648,14	8.801.590,77
PAGAMENTI	(-)	2.484.758,79	6.097.949,83	8.582.708,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			960.155,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			960.155,85
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	9.944.955,74	3.198.834,68	13.143.790,42
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.707.818,08	2.401.708,04	6.109526,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			265.671,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			596.715,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016. (A) ⁽²⁾	(=)			7.132.032,84

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	6.137.119,22

Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		55.000,00
Fondo rischi per contenzioso		1.038.611,75
Fondo anticip. Di liquid, D.L. 35/2013		11.120,00
Fondo indennità di fine mandato		974.891,44
Fondo accanton. Per sentenza positiva c/occupanti parco Cisternino		900,00
Fondo acc. Perdite società partecipata "Città del Fare"		
	Totale parte accantonata (B)	8.217.642,41
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		108.833,95
Vincoli derivanti da trasferimenti		20.253,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		278.016,44
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	407.103,52
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	26.511,97
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.519.225,06
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

- 3) Di approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2016, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- 4) Di trasmettere lo schema di rendiconto e la relazione sulla gestione all'organo di revisione, ai fini della resa del prescritto parere.
- 5) Di trasmettere altresì al Consiglio Comunale la proposta di giunta al consiglio di approvazione nuovi valori patrimoniali anno 2016 - art. 230 TUEL.
- 6) Di trasmettere altresì al Consiglio Comunale, una volta acquisito il parere dell'organo di revisione, lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa, ai fini della sua approvazione.
- 7) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con votazione unanime e separata, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D. Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 in data 03/05/2017

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 7
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 8
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 11
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 12
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 12
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 18
 - 2.4.3) Quote destinate pag. 18

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 19
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 20
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 23
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 24

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 25
- 4.2) I trasferimenti pag. 26
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 27
- 4.4) Le entrate in conto capitale pag. 27
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie pag. 28
- 4.6) I mutui pag. 29

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 30

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 32
 - 6.1.1) Le economie di spesa pag. 34
 - 6.1.2) La spesa del personale pag. 44
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 46
 - 6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione pag. 47
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 48
 - 6.2.1) La spesa per incremento di attività finanziarie pag. 49
 - 6.2.2) La spesa per il rimborso dei prestiti pag. 50
- 6.3) Grado di realizzazione delle previsioni di entrata pag. 51

7) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 52

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 53

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016 pag. 56
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 56
- 9.3) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio pag. 56

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	pag. 57
11) LA GESTIONE ECONOMICA	pag. 58
12) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 62
13) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 65
13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015	pag. 65
13.2) La certificazione sul pareggio di bilancio 2016	pag. 66
14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 68
15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 69
15.1) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 69
16) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 70
17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 71
18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 71
19) CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 72

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D. Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D. Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile**
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per

tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. in data

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

1. l'art. 151, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D. Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
2. l'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 in data 10/04/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- ✓ 1) _ Giunta Comunale n. 30 del 18-03-2016 - Esercizio provvisorio anno 2016. Prelevamento dal fondo di riserva;
- ✓ Giunta Comunale n. 37 del 22-04-2016 reimputazione da riaccertamento ordinario;
- ✓ Giunta Comunale n. 55 del 30-06-2016 . Variazione degli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2016-2018 – anno di competenza 2016, ai sensi dell'art. 175 c.5bis del D.lgs. 267/2000;
- ✓ Consiglio Comunale n. 19 del 28-07-2016. Variazione generale di assestamento al bilancio di previsione 2016-2018 ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.lgs. 267/2000;
- ✓ Giunta Comunale n. 94 del 10-10-2017. Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell' art. 175 comma 4 del D.lgs. 267/2000;
- ✓ Giunta Comunale n. 99 del 18-10-2017. Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell' art. 175 comma 4 del D.lgs. 267/2000;
- ✓ Consiglio Comunale n. 35 del 30-11-2016. Variazione al bilancio di previsione 2016/2018, ai sensi dell' art;175 del D.lgs.267/2000;
- ✓ Giunta Comunale n. 133 del 29-12-2016 variazione agli stanziamenti di cassa bilancio di previsione anno 2016;

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C	6	10/04/2017	
Aliquote TASI	C.C.	7	10/04/2017	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.M.	26	08/03/2017	
Tariffe COSAP	G.M.	27	08/03/2017	
Tariffe TARI	C.C.	1	23/03/2017	
Addizionale IRPEF	G.M.	28	08/03/2017	

			7	
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo OO.PP.				
Servizi a domanda individuale	G.M.	32	08.03.201 7	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € -1.519.225,06 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				741.273,70
RISCOSSIONI	(+)	2.529.942,63	6.271.648,14	8.801.590,77
PAGAMENTI	(-)	2.484.758,79	6.097.949,83	8.582.708,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			960.155,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			960.155,85
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	9.944.955,74	3.198.834,68	13.143.790,42
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.707.818,08	2.401.708,04	6.109526,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			265.671,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			596.715,43
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016. (A) ⁽²⁾	(=)			7.132.032,84

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata ¹⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		6.137.119,22
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		55.000,00
Fondo rischi per contenzioso		1.038.611,75
Fondo anticip. Di liquid. D.L. 35/2013		11.120,00
Fondo indennità di fine mandato		974.891,44
Fondo accanton. Per sentenza positiva c/occupanti parco Cisternino		900,00
Fondo acc. Perdite società partecipata "Città del Fare"		
	Totale parte accantonata (B)	8.217.642,41
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		108.833,95
Vincoli derivanti da trasferimenti		20.253,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		278.016,44
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	407.103,52
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	26.511,97
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.519.225,06
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 in data 27/05/2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.457.669,67
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	407.695,15
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	4.490.260,89
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	3.302.592,07
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	4.137.564,82
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	834.972,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	5.540.235,41

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015	4.813.372,88
Fondo	2.073.731,92
	Totale parte accantonata (i)
	6.887.104,80
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	49.160,40
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	314.592,09
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	406.224,09
Altri vincoli da specificare di	
	Totale parte vincolata (l)
	769.976,58
	Totale parte destinata agli investimenti (m)
	87.282,27
	Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)
	-2.204.128,24
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di €. 2.204.128,24 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 09/07/2016, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€ 2.204.128,24
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	€ 406.224,09	
	Vincolo atto	€.	
	Vincolo atto	€.	
	Vincolo atto	€.	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	€ 87.282,27	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2)		€ 493.506,36
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€ 1.710.621,88
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (E)		€ 1.710.621,88
	Quota annua	€ 57.020,73	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			€ 1.710.621,88

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2015 -2016 e successivi la quota annua del disavanzo residuo di € 57.020,73. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

ANNO 2015

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	1.710.621,88
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	57.020,73
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	1.653.601,15
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	1.599.714,42
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE D PEGGIORE DI C)	

ANNO 2016

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	1.599.714,42
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	57.020,73
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	1.542.693,69
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	1.519.225,06
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE D PEGGIORE DI C)	

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 796.367,13 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti di competenza	più			9.470.482,82
Impegni di competenza	meno			8.499.657,87
Saldo		-	-	970.824,95
quota di FPV applicata al bilancio	più			687929,49
Impegni confluiti nel FPV	meno			862387,31
saldo gestione di competenza		-	-	796.367,13

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	6.271.648,14
Pagamenti	(-)	6.097.949,83
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	173.698,31
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	687.929,49
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	862.387,31
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	- 174.457,82
Residui attivi	(+)	3.198.834,68
Residui passivi	(-)	2.401.708,04
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	797.126,64
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		796.367,13

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	75.797,02
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.454.750,16
Minori residui passivi riaccertati (+)	568.561,89
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 810.391,25

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Risultato di amministrazione	1.457.669,67	7.146.056,96	7.132.032,84
Gestione di competenza	472.604,97	231.901,14	796367,13
Gestione dei residui	-820.350,88	5.456.477,15	-810.391,25

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	616.714,33		616.714,33
Fondo rischi contenzioso	5.000,00		5.000,00
Fondo antic. Di liquid. D.lgs. 35/2013	1.065.314,04	26.702,29	1.038.611,75
Fondo indennità fine mandato del sindaco			
Fondo accantonamento soc. part.	0,00	900,00	900,00

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei

residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio
cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' RENDICONTO 2016 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI

	Dati da Rendiconto						100%			55%		
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	residui finali da residui - 31/12/2016	residui finali da competenza - 31/12/2016	FCDE CON RIDUZ. 2016 AL 55%			
ICI ANNI PREGRESSI												
Acc. Res.	155.223,71	129.983,79	149.433,47	194.562,05	366.693,51	508.881,78	475.027,95	235.793,00	710.820,91			
Acc. Comp	35.000,00	50.000,00	140.000,00	233.490,00	228.500,00	240.437,00						
Risc. Res	19.393,82	13.458,88	60.252,26	23.503,97	54.378,42	33.853,83						
Risc. Comp	6.697,00	17.091,44	36.424,84	34.834,99	31.933,31	4.644,00						
Insussistenze	34.149,10		-	3.019,58	-		81,98%	45,09%	% di Riscossione			30,25%
% di riscoss.	12,49%	10,35%	40,32%	12,08%	14,83%	6,65%	389.448,16	106.322,23	Fondo Calcolato			495.770,41

	Dati da Rendiconto						100%			55%		
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	residui finali da residui - 31/12/2016	residui finali da competenza - 31/12/2016	FCDE CON RIDUZ. 2016 AL 55%			
TARI												
Acc. Res.	3.168.916,44	3.637.574,19	3.409.410,89	3.305.931,43	3.312.168,72	3.678.131,97	2.888.023,02	1.162.062,70	4.050.085,72			
Acc. Comp	1.351.483,25	1.457.512,59	1.555.699,46	1.674.289,61	1.423.220,48	1.574.161,00						
Risc. Res	861.580,52	922.765,68	927.374,29	402.778,21	641.198,15	507.459,54						
Risc. Comp	2.496,22	2.294,36	560.814,95	309.185,49	416.059,08	412.098,30						
Insussistenze	18.748,76	760.615,85	170.989,68	956.088,62	-	282.649,41	77,74%	42,76%	% di Riscossione			32,30%
% di riscoss.	27,19%	25,37%	27,20%	12,18%	19,36%	38,32%	2.245.155,51	496.864,57	Fondo Calcolato			2.742.020,07

	Dati da Rendiconto						100%			55%		
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	residui finali da residui - 31/12/2016	residui finali da competenza - 31/12/2016	FCDE CON RIDUZ. 2016 AL 55%			
FITTI ATT.												
Acc. Res.	465.260,75	510.977,31	358.721,96	427.811,96	516.346,96	635.386,96	580.986,96	136.252,00	717.238,91			
Acc. Comp	107.500,00	107.500,00	111.300,00	131.700,00	152.100,00	152.100,00						
Risc. Res	40.023,42	57.490,00	17.465,00	15.085,00	10.931,00	54.400,00						
Risc. Comp	21.760,02	41.755,00	24.745,00	28.080,00	22.129,00	15.848,00						
Insussistenze	-	160.510,35	-	-	-		93,93%	51,66%	% di Riscossione			14,10%

	% di riscoss.	8,60%	11,25%	4,87%	3,53%	2,12%	8,56%	545.703,51	70.387,56	Fondo Calcolato	616.091,0€
TARSU GETTITO ARRETRATO	2011										
	2012										
	2013										
	2014										
	2015										
	2016										
	Acc.Res.	169.216,02	211.656,36	208.653,23	207.712,04	210.581,32	241.361,99	191.361,99	97.079,00		
	Acc.Comp	112.737,00	55.000,00	43.442,00	40.000,00	50.000,00	100.000,00				
	Risc.Res	18.880,76	5.491,24	27.816,93	9.292,54	11.583,25	50.000,00				
	Risc.Comp	51.415,90	3.192,00	442,00	2.774,08	-	2.921,00				
	Insussistenze	-	49.319,89	16.124,26	25.064,10	7.636,08		92,59%	50,92%	% di Riscossione	21,43%
	% di riscoss.	11,16%	2,59%	13,33%	4,47%	5,50%	20,72%	177.178,92	49.436,12		226.615,0€

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	residui finali da competenza - 31/12/2016	residui finali da competenza - 31/12/2016	FCDE CON RIDUZ. 2016 AL 55%		
CDS	2011										
	2012										
	2013										
	2014										
	2015										
	2016										
	Acc.Res.	1.285.714,90	1.364.126,74	1.454.715,90	1.485.226,38	1.388.493,34	1.342.783,27	1.328.065,85	1.352.782,2€		
	Acc.Comp	250.000,00	280.000,00	250.000,00	153.400,00	83.571,50	33.411,38				
	Risc.Res	101.634,60	144.919,66	114.241,30	161.398,90	112.000,17	14.717,42				
	Risc.Comp	69.953,56	44.491,18	15.701,22	7.452,60	17.281,40	8.694,74				
	Insussistenze	-	-	89.547,00	81.281,54						
	% di riscoss.	7,90%	10,62%	7,85%	10,87%	8,07%	1,10%	90,94%	50,02%	% di Riscossione	9,81%
								1.207.703,33	12.362,01	Fondo Calcolato	1.220.065,3€

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	residui finali da competenza - 31/12/2016	residui finali da competenza - 31/12/2016	FCDE CON RIDUZ. 2016 AL 55%		
TOTALE TITOLO 4 TIPOLOGIA. 100	2011										
	2012										
	2013										
	2014										
	2015										
	2016										
	Acc.Res.	-	373.331,61	373.331,61	373.331,61	392.747,77	394.622,13	40.000,00	434.622,1€		
	Acc.Comp	373.331,61	-	-	22.759,42	5.000,00	40.516,46				
	Risc.Res	-	-	-	-	374,57	-				
	Risc.Comp	-	-	-	3.343,26	2.751,07	516,46				
	Insussistenze	-	-	-	-	-					
	% di riscoss.	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%	0,00%	54,99%	21.995,80	4,16%	% di Riscossione	416.542,6€

Fissato in € 6.137.119,22 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

N D	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	4.956.324,46
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	595.672,91
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	282.649,41
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2-3)	+	5.269.347,96
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	6.137.119,22
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (5-4, se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2016 risultante dal prospetto precedente

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2016. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	50.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	5.000,00

3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016	-	55.000,00

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 è previsto un fondo per sentenza comune c/ occupanti Parco Cisternino, positiva nei confronti dell' Ente per € 974.891,44, che in maniera prudentiale si è provveduto ad accantonare per intero nel risultato di amministrazione dal riaccertamento straordinario al 01/01/2015

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a € 407.103,52 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	108.833,95	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	20.253,13	2
4Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	278.016,44	3
Altri vincoli Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	407.103,52	

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a € 26.511,97

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo/disavanzo* di Euro _____ così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Accertamenti di competenza	più			9.470.482,82
Impegni di competenza	meno			8.499.657,87
Saldo		-	-	970.824,95
quota di FPV applicata al bilancio	più			687929,49
Impegni confluiti nel FPV	meno			862387,31
saldo gestione di competenza		-	-	796.367,13

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente				
		2013	2014	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			183.040,29
Entrate titolo I	+	3.620.203,62	3.751.336,58	3.463.554,44
Entrate titolo II	+	428.185,56	205.866,83	194.891,03
Entrate titolo III	+	633.257,36	658.252,09	693.758,25
Totale titoli I,II,III (A)		4.681.646,54	4.615.455,60	4.352.203,72
Disavanzo di amministrazione	-			57.020,73
Spese titolo I (B)	-	4.144.713,86	4.052.340,47	3.780.712,92
Impegni confluire nel FPV (B1)	-			142.907,52
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	115.474,65	121.211,90	131.783,01
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		421.458,03	441.903,13	479.840,56
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	93.750,00	91.750,00	24.059,87
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	93.750,00	91.750,00	22.059,87
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+			
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	137.427,86	61.048,16	28.650,30
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	104.000,00	43.950,00	26.650,30
<i>Altre entrate (.....)</i>	-	33.427,86	17.098,16	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		377.780,17	472.604,97	473.250,13
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+			651.932,46
Entrate titolo IV	+	763.992,53	2.492.146,13	1.333.087,56
Entrate titolo V	+	0,00	120.000,00	0,00
Totale titoli IV,V (M)		763.992,53	2.612.146,13	1.985.020,02
Spese titolo II (N)	-	169.928,56	2.581.444,29	1.540.885,21
Impegni confluire nel FPV (O)	-			545.021,97
Impegni confluire nel FPV (P)	-			
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)		594.063,97	30.701,84	-100.887,16
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	93.750,00	91.750,00	22.059,87
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	137.427,56	61.048,16	28.650,30
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		637.741,83	637.741,83	-94.296,73
		1.015.522,00	472.607,97	378.953,40

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	142.907,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	57.020,73
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.530.379,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.814.489,48
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	265.671,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	163.094,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		27.461,51
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		373.010,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	100.085,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	71.424,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	19.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	524.896,22

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	254.550,88
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	545.021,97
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.259.515,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	71.414,81
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	19.625,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	841.786,34
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	596.715,43
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		568.797,15

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	594.826,42
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	568.797,15
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.163.623,57

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per € 100.085,99 così destinate:

Applicazioni	ACCANTO-NATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
QUOTE VINC. DA LEGGI E PRINC. CONTAB. ART. 175 C.5 QUATER		102.500,00			102.500,00
TOTALE AVANZO APPLICATO		102.500,00			102.500,00

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CORR.		QUOTA VINC. LEGGI E PRINC.	102.500,00	100.085,99	2414,01
		TOTALI			

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva:

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
F/DI RISERVA	DELIB. G.M. N. 30 DEL 18/03/2016	3.544,40	17.514,00

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.809.617,85	3.692.575,02	96,93%
2 - Trasferimenti correnti	214.046,29	222.920,39	104,15%
3 - Entrate extratributarie	715.154,48	614.884,04	85,98%
4 - Entrate in conto capitale	1.291.610,18	919.029,74	71,15%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	340.786,14	340.786,14	100,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.923.106,46	0,00	0,00%
Totali	8.294.321,40	5.790.195,33	69,81%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- A. in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 69,81%;

4) LE ENTRATE

4.1) Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.085.655,75	2.970.599,00	96,27%
104 - Compartecipazioni di tributi	1.986,08	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	721.976,02	721.976,02	100,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	3.809.617,85	3.692.575,02	96,93%

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	668.792,59	671.164,76	784.891,88
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	233.490,00	228.500,00	240.437,00
T.A.S.I.	286.475,70	296.326,46	5.321,75
Addizionale I.R.P.E.F.	236.000,00	236.000,00	244.242,02
Imposta comunale sulla pubblicità	14.100,00	14.100,00	21.545,35
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	1.571,53	997,38	
TOSAP			
TARI	1.674.289,61	1.423.220,48	1.574.161,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	40.000,00	50.000,00	100.000,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	596.617,15	543.245,36	721.976,02
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	3.751.336,58	3.463.554,44	3.692.575,02

4.2) I trasferimenti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	214.046,29	222.920,39	104,15%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%

103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	214.046,29	222.920,39	104,15%

4.3) Le entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	486.169,25	452.475,23	93,07%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	135.000,00	87.600,08	64,89%
300 - Interessi attivi	4.568,73	2.647,25	57,94%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	89.416,50	72.161,48	80,70%
Totali	715.154,48	614.884,04	85,98%

4.4) Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è

stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto
La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	1.117.610,18	745.029,74	66,66%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00%
500 - Altre entrate in conto capitale	174.000,00	174.000,00	100,00%
Totali	1.291.610,18	919.029,74	71,15%

4.5) Le entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

4.6) I mutui

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	340.786,14	340.786,14	100,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	340.786,14	340.786,14	100,00%

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 1° gennaio		365.052,77	814.427,73	1.772.322,68	1.259.456,62
Fondo cassa al 31 dicembre	365.052,77	814.427,73	1.772.322,88	1.259.456,62	741.273,70
Livello massimo anticipazione di tesoreria	1.056484,12	1.131.245,86	1.201.175,54	1.355.088,64	1.170.411,64
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo					
Interessi passivi per anticipazione	0,00		0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In allegato si riportano le movimentazioni dei capitoli di entrata e di spesa connessi all'anticipazione di tesoreria effettuati nel corso dell'esercizio.

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. L'ente *ha/non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (*in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati*).

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	850.520,89
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	850.520,89
Cassa vincolata al 01/01/2016	713.952,25
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	713.952,25
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	1.278.260,06
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	1.141.691,42
Totale cassa vincolata presso l'Ente	850.520,89

L'ente nel 2015 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/16*
Anticipazione DL 35/2013	2013	549.796,40	549.796,40	0,00	0,00	549.796,40